ISTITUTO COMPRENSIVO UGO FOSCOLO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il presente P.T.O.F. è stato deliberato in Consiglio d'Istituto
Delibera n. 4 in data 13-01-2016
Resta comunque un documento aperto a ulteriori aggiornamenti.

Anno Scolastico 2015/2016

INDICE

INDICE **2**

PARTE PRIMA: INTRODUZIONE **4**

PREMESSA 4
PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI 5
MISSION 5
VISION 5

PARTE SECONDA: LINEE PROGRAMMATICHE **6**

LE SCELTE EDUCATIVE 6
FINALITÁ 6
OBIETTIVI E TAPPE DEL PERCORSO FORMATIVO 7

PARTE TERZA: ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO **8**

SITUAZIONE CONTESTUALE 8
SINTESI DEL PTOF 2015-2016 9
RICOGNIZIONE RISORSE 10
FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA 11

PARTE QUARTA – INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I° **12**

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO 12
DOCUMENTI DI RIFERIMENTO *12*
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE *12*
LA SCUOLA DELL'INFANZIA *13*
MODELLO ORGANIZZATIVO 14
ORGANIZZAZIONE ORARIA *14*
LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO 15
MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA PRIMARIA 16
ORGANIZZAZIONE ORARIA *16*
CURRICOLO OBBLIGATORIO *16*
LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 17
ORGANIZZAZIONE ORARIA *17*
CURRICOLO OBBLIGATORIO *17*

PARTE QUINTA: AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA **18**

PREMESSA 18
LABORATORIO DI AVVIO ALLA LINGUA STANIERA 18
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 18
LABORATORIO MULTIMEDIALITA': AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE 19
LABORATORIO MUSICALE 20
LABORATORIO DI RECUPERO/POTENZIAMENTO/INCLUSIONE 20
LABORATORIO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO 21
LABORATORIO DI INTERCULTURA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI 21
LABORATORIO MOTORIO-SPORTIVO 22
LABORATORIO/SPORTELLO ASCOLTO 22

PARTE SESTA: UNA SCUOLA INCLUSIVA **23**

B.E.S.: BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI 24
DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO 24

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI 25

PARTE SETTIMA: LA VALUTAZIONE NEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA 26

LA VALUTAZIONE 26
FINALITA' 26
INVALSI 27
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE 27
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA 35
SCHEDA DI VALUTAZIONE ALUNNI ANNI 5 35
GRIGLIE DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E GIUDIZIO DI PROFITTO 37
ATTRIBUZIONE DEL VOTO SUGLI APPRENDIMENTI 37
SCUOLA PRIMARIA 37
ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO 38
SCUOLA PRIMARIA 38
ATTRIBUZIONE DEL VOTO SUGLI APPRENDIMENTI 39
SCUOLA SECONDARIA 39
ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO 41
SCUOLA SECONDARIA 41
COMUNICAZIONE DEI RISUTATI ALLE FAMIGLIE 44
RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA 44
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO 45

PARTE OTTAVA: ORGANICO DELL'AUTONOMIA 46

PREMESSA 46
SCUOLA DELL'INFANZIA 46
SCUOLA PRIMARIA 46
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 46
PERONALE ATA 47
IL PIANO DI FORMAZIONE 48

PARTE PRIMA: INTRODUZIONE

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo Ugo Foscolo ispira il suo **PTOF** (piano triennale dell'offerta formativa) al **potenziamento dei saperi** e delle **competenze** delle studentesse e degli studenti, all'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.
La nuova offerta formativa, così come delineata dalla legge 107, è pertanto integrata da **iniziative di potenziamento** e da **attività progettuali** che hanno come scopo il **pieno ed integrale sviluppo della persona.**
Oltre a queste l'Istituto promuove iniziative dirette **all'orientamento, alla valorizzazione del merito scolastico, dei talenti, allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, alla sperimentazione e all'innovazione didattica**, in continuità con le **Indicazioni Nazionali per il curricolo,** le **linee guida comunitarie sulla cittadinanza partecipata e** secondo quanto prescritto dall'articolo 3 del D.P.R. 275/1999 *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell' articolo 2 della Legge 59/97"*.

Tenuto conto:

- dell'Atto di Indirizzo per le attività della scuola,
- delle scelte di gestione e di amministrazione,
- delle priorità, i traguardi, gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- del conseguente **Piano di Miglioramento** (art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80)

e partendo da un' autovalutazione dei risultati conseguiti, si assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo attività curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative nelle seguenti AREE DI POTENZIAMENTO:

- potenziamento umanistico socio economico per la legalità
- potenziamento linguistico
- potenziamento scientifico
- potenziamento artistico e musicale
- potenziamento laboratoriale
- potenziamento motorio

Il presente **Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)** vuole promuovere azioni per sviluppare e migliorare **le competenze digitali** degli studenti attraverso il **PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE** e incentivare, anche tramite **progetti in rete (accordi di rete),** le interazioni fra scuola, società e impresa intesa anche come spazio formativo, per garantire attraverso iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale un **apprendimento lungo l'intero corso della vita.**
Si rimanda al **RAV**, pubblicato sul sito dell'Istituto, l'analisi dettagliata del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti.
Si rimanda al **PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)**, in allegato, l'analisi dettagliata dei punti essenziali come le priorità, i traguardi di lungo periodo, gli obiettivi di processo fissati, le azioni di miglioramento previste su più anni, la scansione di massima dei tempi e le risorse umane e strumentali coinvolte.

PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI

Per evidenziare la ricerca di coerenza tra il POF triennale, il rapporto di autovalutazione, il piano di miglioramento, si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano triennale dell'offerta formativa, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: *Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo*.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1) Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica nelle classi quinte - primaria
2) Ridurre la varianza interna tra le classi dell'Istituto

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1) Uguagliare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica delle classi con uguale background socio economico (ESCS)
2) Uguagliare le % di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI e aumentare le % nei livelli 3,4,5, delle classi con uguale ESCS

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) Sviluppare il curricolo verticale per competenze di istituto attraverso rubriche valutative e compiti di prestazione per ogni ordine di scuola
2) Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele
3) Creare gruppi di lavoro dipartimentali per la costruzione di prove comuni
4) Elaborare prove comuni di lingua, lingua straniera e matematica per le classi terze scuola primaria e per le classi seconde sec
5) Organizzare attività di *cooperative learning*, laboratoriali/LIM; incrementare i percorsi di apprendimento

MISSION

Fornire agli alunni ambienti didattici stimolanti, diversificati e sistemi atti a sviluppare l'apprendimento per formare, in base alle caratteristiche specifiche di ognuno, **le competenze e le *skill*** necessarie a favorire la crescita personale, la conquista della propria identità, del proprio ruolo e l'inserimento attivo nel contesto economico e sociale di vita.

VISION

Coinvolgere, collaborare, condividere per costruire percorsi formativi efficaci.
Valorizzare pertanto il rapporto con le famiglie condividendone la responsabilità educativa; attivare le risorse esistenti sul territorio per realizzare progetti ricchi e articolati affinché l'offerta formativa assuma un ampio ruolo di promozione culturale e sociale in collaborazione con gli Enti locali e territoriali; porre la scuola come "**sistema aperto**" e contribuire alla costruzione della "**comunità educante**"; diffondere la **cultura della salute e della sicurezza** negli ambienti di lavoro e di studio, come responsabilità condivisa fra tutti gli attori dei processi dell'organizzazione, in quanto valore fondante dell'assetto costituzionale.

PARTE SECONDA: LINEE PROGRAMMATICHE

LE SCELTE EDUCATIVE

Il processo educativo si esplicita attraverso due percorsi strettamente integrati, quello di **istruzione** e quello di f**ormazione**.
Gli apprendimenti devono tendere a sviluppare, al meglio delle personali possibilità, le capacità e le competenze, attraverso conoscenze (il sapere) e abilità (il saper fare) adeguate all'inserimento nella vita sociale.
L'insegnamento deve avere l'obiettivo di consentire un percorso educativo ottimale sia a chi si trova in situazione di disagio sia a chi si trova in situazione di eccellenza. Le strategie più idonee risultano quelle dei piani di studio personalizzati, delle unità di apprendimento e dell'attivazione di laboratori.
Le competenze acquisite e gli apprendimenti delle varie "educazioni" concorrono alla formazione globale della persona e del cittadino, sensibile ai temi della convivenza civile nel rispetto della cultura e della civiltà propria e di quella altrui.
Pertanto le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado dell'I.C. si organizzano come **"ambiente educativo di apprendimento"** nel quale il bambino/ragazzo può maturare progressivamente la propria capacità di esplorazione, di problematizzazione, di progettazione, di studio individuale e di verifica alla luce delle ragioni educative adottate:

- la centralità dell'esperienza come punto di partenza per conoscere la realtà e tutti i fattori che la caratterizzano per favorire una formazione umana integrale
- l'attenzione e la valorizzazione delle diversità
- l'esigenza della personalizzazione dei piani di studio, delle attività, per favorire la crescita e per rispondere ai bisogni dei singoli alunni
- la continuità dell'esperienza scolastica come percorso costruttivo ed efficace di crescita umana, culturale e sociale.

FINALITÁ

L'attività educativa è orientata gradualmente a:

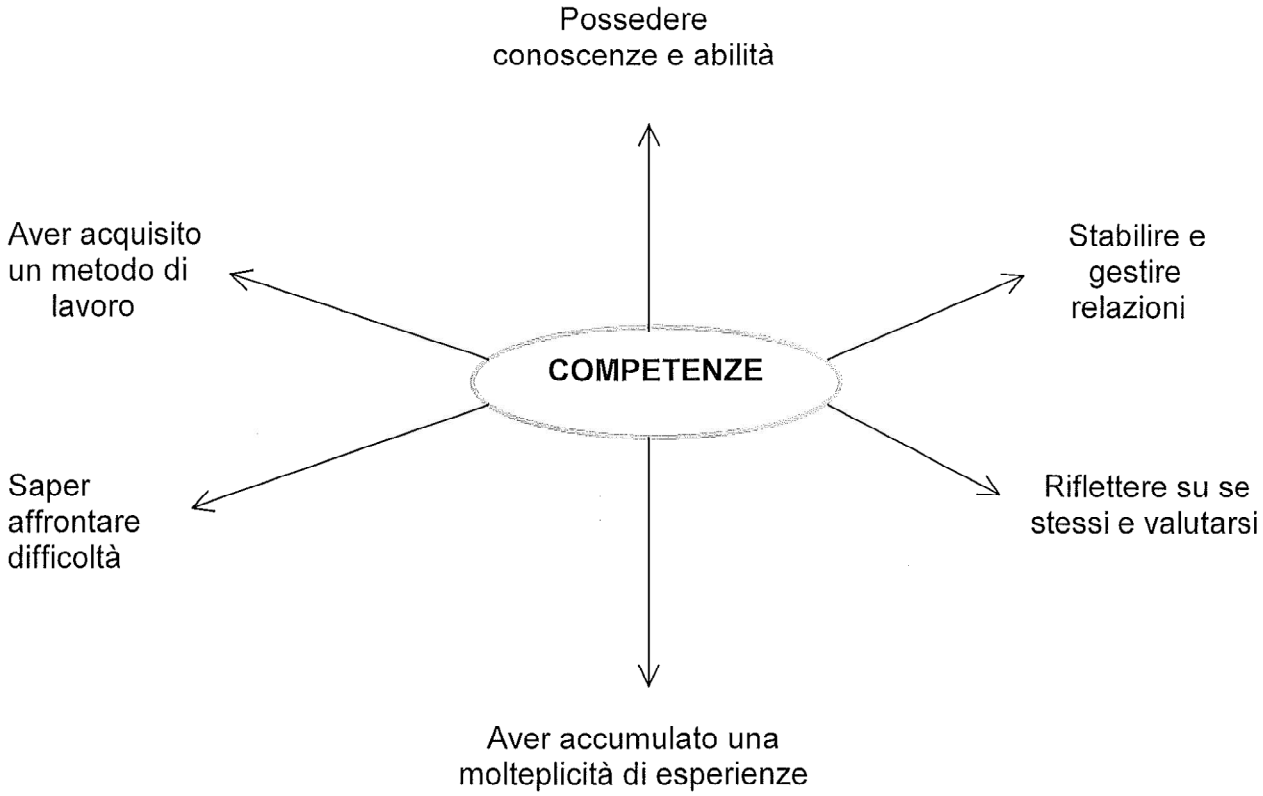
- garantire a ciascun alunno le irrinunciabili basi culturali attraverso un itinerario di studio e di apprendimento che rispetti le individualità, riconosca i talenti, promuova la crescita di tutti e di ciascuno
- riaffermare i valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune
- individuare e applicare strategie e strumenti di flessibilità volti a creare motivazione e rinforzo nei confronti dello studio e della cultura, anche attraverso il ricorso alle metodologie attive e all'innovazione digitale
- aiutare gli alunni ad attivare processi di pensiero che li mettano nelle condizioni di "imparare ad imparare"
- sviluppare abilità di previsione di situazioni nuove, via via più complesse
- promuovere la riflessione sulle conoscenze significative, per organizzarle e renderle funzionali
- far acquisire un metodo rigoroso di studio e di ricerca, promuovendo il sapere critico, l'analisi, la sintesi, la mediazione culturale, la centralità del soggetto in formazione

- favorire un approccio curricolare verticale, ancorato alla dimensione formativa delle discipline, fortemente significativo, idoneo a sviluppare le competenze indispensabili per continuare ad apprendere sia nel successivo percorso scolastico e formativo, sia lungo tutto l'arco della vita
- adottare metodi e strumenti che consentano la trasparenza e la coerenza nella valutazione degli alunni, l'autovalutazione e il monitoraggio delle varie componenti e dei singoli elementi dell'Istituto.

OBIETTIVI E TAPPE DEL PERCORSO FORMATIVO

Al termine dell'intero percorso fatto nelle scuole dell'Istituto i ragazzi dovranno essere nelle condizioni di:

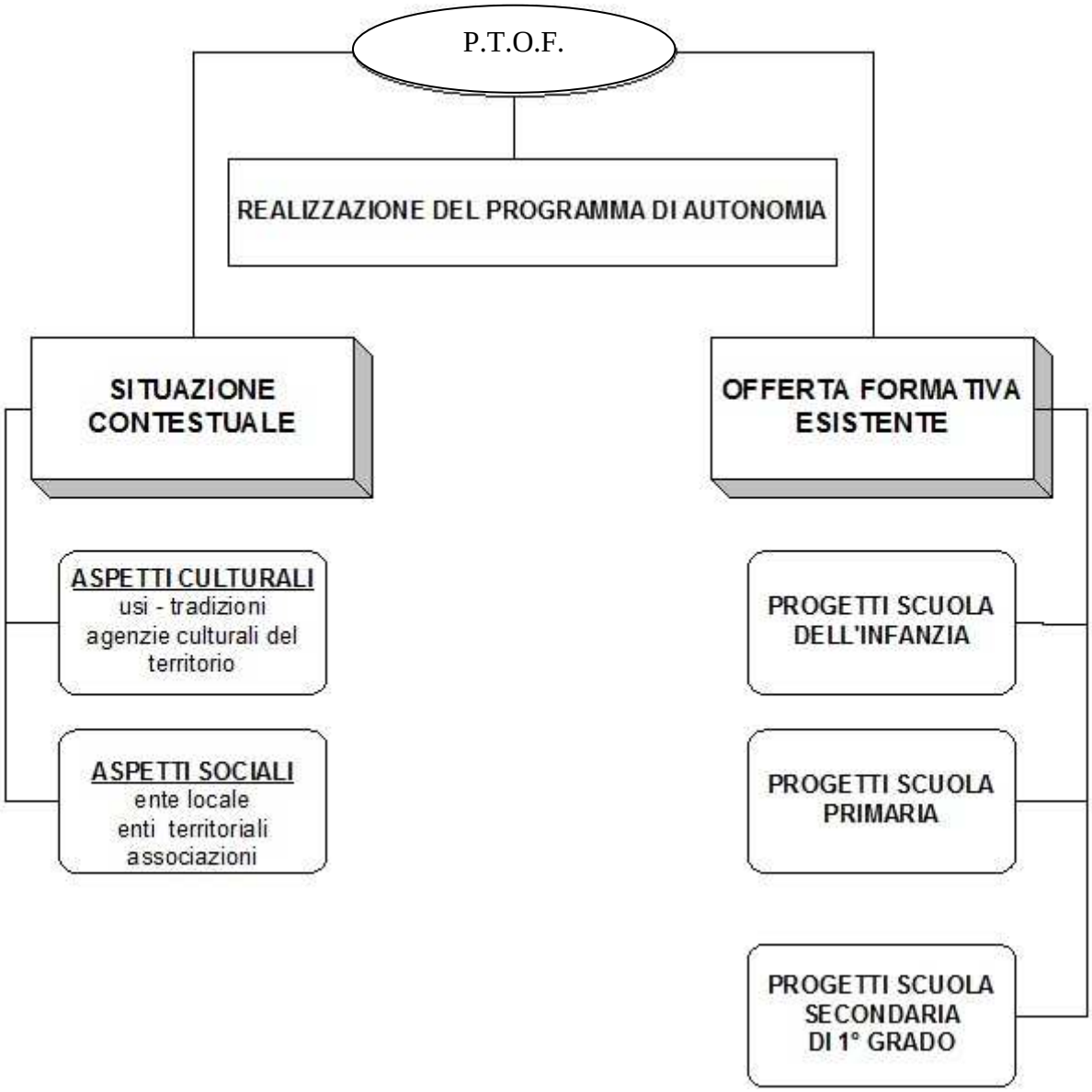
- riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale
- abituarsi a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione
- distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza
- avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce dei parametri derivati dai grandi valori spirituali che ispirano la convivenza civile
- avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità
- porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati.



PARTE TERZA: ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

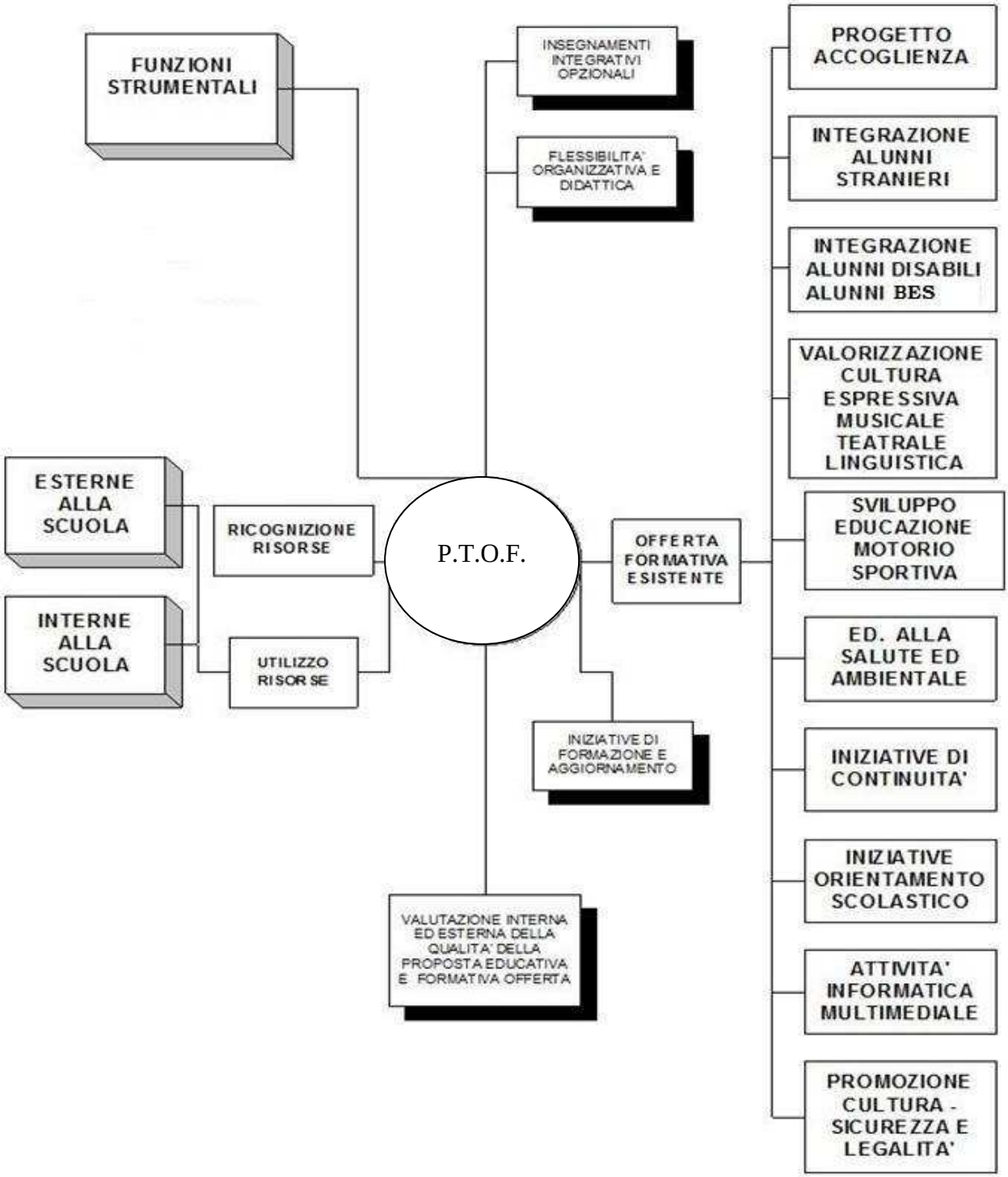
SITUAZIONE CONTESTUALE

L'autonomia didattica, organizzativa e amministrativa sollecita l'Istituto a calibrare le offerte formative in relazione ai **bisogni e interessi differenziati degli alunni** e attraverso **l'interazione con le diverse istanze formative del territorio**, sulla base del principio della condivisione e della corresponsabilizzazione.

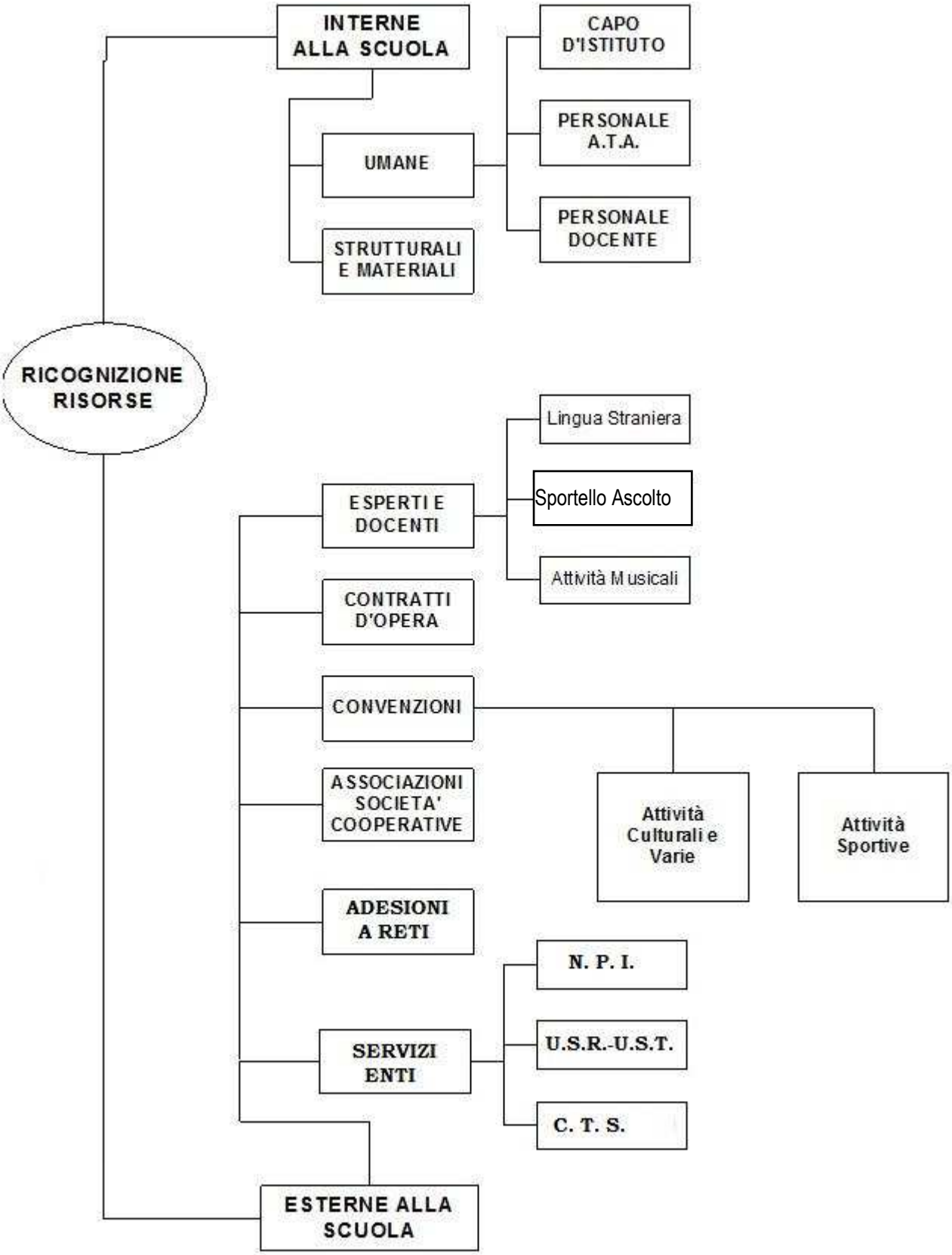


SINTESI DEL PTOF 2015-2016

Il **Piano triennale dell'Offerta Formativa** esplicita la progettualità dell'Istituto traducendola in azioni didattico metodologiche ed in scelte organizzative che hanno come fine ultimo per tutti gli alunni il **raggiungimento del massimo sviluppo delle proprie potenzialità**.

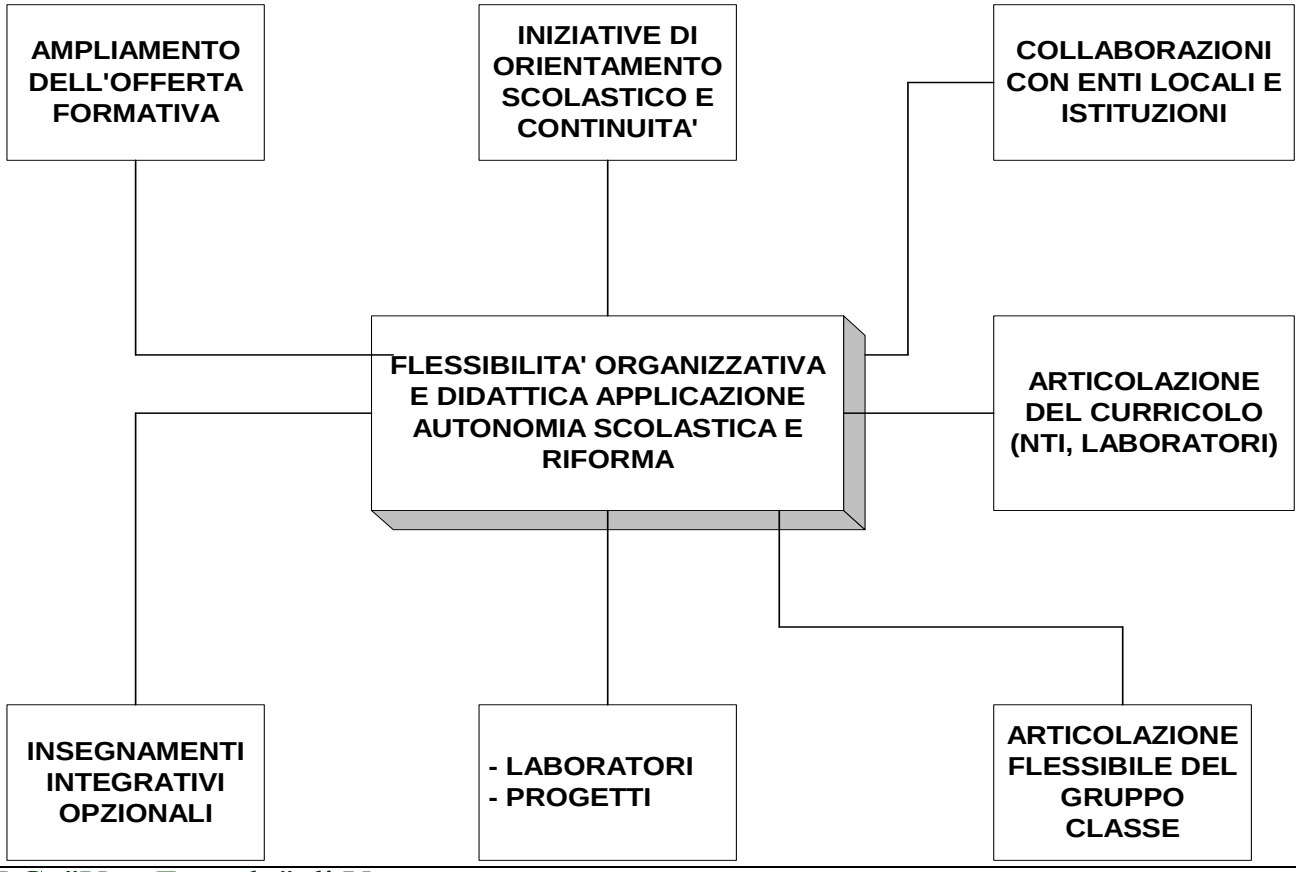


RICOGNIZIONE RISORSE



FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'Istituto Comprensivo rappresenta una preziosa opportunità per costruire **percorsi in verticale in continuità nei diversi ordini di scuola**. La Commissione POF e curricolo e la Commissione Continuità stanno rivisitando il curriculum verticale nell'ottica di una formazione continua dello studente. Pur considerando i contenuti parte preminente dell'offerta didattica, la relazione interpersonale è cardine attorno a cui ruota l'intera azione educativa e formativa. Inoltre il nostro Istituto si distingue da anni per **l'indirizzo musicale** attivo presso la scuola secondaria di I grado di Vescovato e per i corsi/progetti a indirizzo musicale presso la scuola primaria di Vescovato (classi quarte e quinte) in attuazione del **D.M.8** che vede impegnati quattro docenti di strumento per due ore settimanali. Queste progettualità tendono ad uno sviluppo completo della formazione dell'alunno in quanto cercano di evidenziare talenti che non sempre emergono nell'ambito delle lezioni curricolari. Numerose sono poi le iniziative volte a promuovere e sviluppare **l'educazione alla cittadinanza attiva** che coinvolgono i diversi ordini di scuola. Tutte le attività attivate permettono di individuare collegamenti sul piano didattico tra i diversi insegnamenti disciplinari, stimolano gli alunni a comprendere che essi sono parte attiva nella costruzione delle proprie conoscenze, attribuendo valore alle esperienze, ai sentimenti e ai vissuti di cui sono portatori. Permettono inoltre di far emergere una visione dinamica di organizzazione delle conoscenze che si costruisce e si ristruttura in continuazione. Alcuni progetti coinvolgono tutti gli ordini di scuola e mirano a favorire esperienze comuni a tutti i docenti e gli alunni dell'Istituto; altri più specifici, come **i progetti "Madrelingua inglese e francese" e il progetto "*E-twinning*",** si rivolgono prioritariamente agli alunni della scuola secondaria di primo grado.
La Scuola è il luogo dove intenzionalmente e in modo progettuale si sviluppano apprendimenti di saperi e sviluppo di competenze e l'utilizzo delle **Nuove tecnologie** nella didattica indubbiamente aiuta a sviluppare in modo più attivo e personalizzato l'apprendimento, anche attraverso la collaborazione, in un processo interattivo, in cui le persone imparano una dall'altra. In questa prospettiva il pc e le nuovissime tecnologie come le **LIM**, presenti in quasi tutte le classi, si pongono non solo come mezzo di supporto, ma anche come nuovo strumento per la comunicazione.



PARTE QUARTA – INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I°

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012)
- Quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definito dal Parlamento europeo con Raccomandazione del 18 settembre 2006.
- Assi culturali
- Competenze chiave di cittadinanza trasversali alle discipline (all. 2 D.M. 139/07)

Le scuole dell'Istituto hanno predisposto, in continuità, un percorso curricolare che si articola attraverso i campi di esperienza (luoghi del fare e dell'agire del bambino) nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.
Per ogni tappa del percorso didattico sono definiti gli obiettivi di apprendimento da raggiungere nelle varie discipline, obiettivi ritenuti strategici per l'acquisizione delle competenze previste dalle Indicazioni.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per i campi di esperienza e per le discipline, vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre ai quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

E' un'attività che implica:

- la selezione e la scelta di contenuti e di temi essenziali, attorno ai quali avviare una progressiva strutturazione e articolazione delle conoscenze
- l'individuazione di abilità strumentali e procedurali, che consentano poi di sviluppare progressivamente strategie di controllo del proprio apprendimento
- la messa in luce di atteggiamenti, motivazioni, orientamenti che invitano i bambini/ragazzi a diventare responsabili della propria "voglia di apprendere".

Tutto questo rende necessario far pesare di più nelle dinamiche dell'insegnamento le caratteristiche degli allievi: le loro diversità, i loro stili, le loro potenzialità. In questa prospettiva la "distensione lunga" del curricolo, propria di un Istituto Comprensivo, consente di accompagnare l'alunno lungo il suo percorso formativo innestando la progressiva differenziazione dei compiti di apprendimento su una più attenta conoscenza dell'alunno stesso.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si pone nell'ordinamento scolastico attuale come segmento iniziale del percorso educativo-didattico dell'alunno e costituisce il primo ambiente strutturato nel quale il bambino sperimenta l'interazione con i pari e le prime forme di relazionalità sociale.
Secondo le indicazioni nazionali per i piani personalizzati delle attività educative, la scuola dell'infanzia si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- maturazione dell'identità
- conquista dell'autonomia
- sviluppo delle competenze
- avvio alla cittadinanza

Dell'Istituto Comprensivo fanno parte cinque scuole dell'infanzia per un numero complessivo di 10 sezioni; hanno un orario di funzionamento medio di otto ore: leggermente diversificato in ogni plesso per renderlo compatibile con l'organizzazione dei trasporti. I genitori che ne hanno la necessità possono chiedere, mediante la compilazione di un apposito modulo, l'ingresso anticipato.
L'offerta formativa è flessibile e, al suo interno, prevede percorsi progettuali rivolti in particolare a promuovere e migliorare:

- **Accoglienza**
  - situazioni di disagio
  - situazioni di disabilità
  - intercultura
- **Educazione alla salute e all'ambiente**
- **Linguaggi espressivi**
  - musicale
  - motorio
  - manipolatorio-creativo
- **Lingua inglese**

MODELLO ORGANIZZATIVO

ORGANIZZAZIONE ORARIA

Plesso scolastico	Vescovato	Ostiano	San Marino	Grontardo	Pieve Terzagni
Ingresso servizio prescuola	7.45/8.00	7.45/8.00	7.45/8.15	7.45/8.15	7.45/8.00
ENTRATA gioco libero	8.00/9.00	8.00/9.00	8.15/9.00	8.15/9.00	8.00/9.00
INIZIO ATTIVITA' giochi-attività spontanee e guidate	9.00/9.40	9.00/9.40	9.00/9.40	9.00/9.40	9.00/9.40
USO SERVIZI aiuto e stimolo per la progressiva conquista dell'autonomia	9.40/10.00	9.40/10.00	9.40/10.00	9.40/10.00	9.40/10.00
SPUNTINO	10.00/10.30	10.00/10.30	10.00/10.30	10.00/10.30	10.00/10.30
ATTIVITA' MIRATE per gruppi omogenei d'età	10.30/11.45	10.30/11.45	10.30/11.45	10.30/11.45	10.30/11.45
USO SERVIZI 1^ USCITA b/i tempo parziale	11.45/12.00	11.45/12.00	11.45/12.00	11.45/12.00	11.45/12.00
MENSA	12.00/13.00	12.00/13.00	12.00/13.00	12.00/13.00	12.00/13.00
ATTIVITA' LUDICHE LIBERE	13.00/13.30	13.00/13.30	13.00/13.30	13.00/13.30	13.00/13.30
USO SERVIZI 2^ USCITA b/i tempo parziale	13.30/14.00	13.30/14.00	13.30/14.00	13.30/14.00	13.30/14.00
ATTIVITA' POMERIDIANE ed-did-gruppi 4/5 anni e riposo anni 3	14.00/15.30	14.00/15.30	14.00/15.45	14.00/15.30	14.00/15.30
USCITA	15.45-16.00	15.45-16.00	16.00/16.15	15.45/16.15	15.45/16.00

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero percorso della vita.
Fin dai primi anni del percorso formativo, la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle competenze attese.
In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.
Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo. La consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola richiede la messa in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui, con il dialogo, si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia corpo a una progettualità comune.
La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.
La Scuola Secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.
Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere meglio integrato e padroneggiato.
Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA PRIMARIA

ORGANIZZAZIONE ORARIA

Plesso scolastico	Vescovato	Ostiano	Ca' de' Mari	Grontardo	Pescarolo
entrata servizio prescuola	7.30/8.25	7.45/8.25	7.50/8.15	8.00/8.25	8.00/8.25
Orario lezioni	Lunedì-sabato 8.30/12.30 14.00/16.00	Lunedì-sabato 8.30/12.30 14.00/16.00	Lunedì-venerdì 8.20/12.20 13.20/15.20	Lunedì-venerdì 8.30/12.30 13.30/15.30	Lunedì-venerdì 8.30/12.30 13.30/15.30
Ingresso alunni lezioni antimeridiane	8.25	8.25	8.15	8.25	8.25
Intervallo	10.25-10.35	10.25-10.35	10.15-10.25	10.25-10.35	10.25-10.35
Uscita alunni	12.30	12.30	12.20	12.30	12.30
Servizio mensa	12.30/14.00	12.30/14.00	12.20/13.20	12.30/13.30	12.30/13.30
Ingresso alunni lezioni pomeridiane	13.55	13.55	13.15	13.25	13.25
Inizio lezioni pomeridiane	14.00	14.00	13.20	13.30	13.30
Uscita alunni	16.00	16.00	15.20	15.30	15.30

CURRICOLO OBBLIGATORIO

Lingua (Italiano)	8 ore nelle classi prime	7 ore in 2^, 3^, 4^, 5^
Matematica	7 ore nelle classi prime	6 ore in 2^, 3^, 4^, 5^
Ricerca (storia - geografia - scienze)	6 ore in tutte le classi	
Musica	2 ore in tutte le classi	
Motoria	2 ore in tutte le classi	
Tecnologia	1 ora in tutte le classi	
Immagine	1 ora in tutte le classi	
Inglese	1 ora in 1^ - 2 ore in 2^	3 h in 3^, 4^ 5^
Religione	2 ore in tutte le classi	

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le scuole secondarie del nostro Istituto regolano la propria azione su **30 ore settimanali**. Presso la scuola secondaria di I grado di Vescovato è attivo **l'ordinamento musicale** che prevede, per gli alunni iscritti, un curricolo di **33 ore settimanali** (rientri pomeridiani per musica d'insieme e strumento). Su domanda motivata presentata dalla famiglia, la scuola fornisce anche un servizio di pre-scuola presso i locali scolastici in collaborazione con gli Enti Locali.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

Plesso scolastico	**Vescovato**	**Grontardo**	**Ostiano**
Orario lezioni	Lunedì-sabato 8.00/13.00	Lunedì-sabato 8.00/13.00	Lunedì-sabato 8.00/13.00
Ingresso alunni	7.55	7.55	7.55
Intervallo	10.55-11.05	10.55-11.05	10.55-11.05
Uscita alunni	13.00	13.00	13.00

CURRICOLO OBBLIGATORIO

Italiano – Storia - Geografia	10 ore in tutte le classi
Matematica - Scienze	6 ore in tutte le classi
Tecnologia	2 ore in tutte le classi
Musica	2 ore in tutte le classi
Scienze Motorie	2 ore in tutte le classi
Arte	2 ore in tutte le classi
Inglese	3 ore in tutte le classi
Francese	2 ore in tutte le classi
Religione	1 ora in tutte le classi

L'insegnamento di << Cittadinanza e Costituzione >>, previsto dall'art. 1 del decreto –legge n°137 del 2008 e convertito con modificazioni dalla legge n°169 del 2008, è inserito nell'area disciplinare storico- geografica.

Nelle ore di **attività alternative** alla religione cattolica, è previsto l'intervento di un docente che organizza per gli alunni interessati attività di recupero o potenziamento, agevolando il percorso di apprendimento toccando ambiti di conoscenza e di esperienza importanti.
In situazioni di **prima alfabetizzazione** facilita la conoscenza della realtà socio culturale in cui l'alunno è inserito per un approccio linguistico più ampio e contestualizzato.

PARTE QUINTA: AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA

L'Istituto è impegnato in diversi progetti didattici rivolti ad ampliare l'offerta formativa centrata sullo **studio disciplinare** e sulle **attività educative connesse ai vari campi di esperienza**. Forte è l'esigenza di rispondere in modo incisivo ai bisogni degli studenti emersi dagli elementi conclusivi del **RAV**, in quanto il "gap formativo" dell'Istituto nelle prove invalsi di italiano e matematica e la varianza interna tra le classi rispetto ad istituti con lo stesso ESCS richiede un impegno di rimotivazione e una rivisitazione dell'approccio didattico, ma anche orientativo e organizzativo programmato nelle classi, al fine di garantire a tutti il **successo formativo**. Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate nel RAV sono pertanto stati individuati nel consolidamento, potenziamento e avvio delle seguenti pratiche laboratoriali/progettuali, nonché in azioni organizzative, educative e didattiche che pongono l'agire formativo dell'Istituzione alla misura dei seguenti valori: **il rispetto**, **la cura, l'eccellenza, l'inclusione**.

LABORATORIO DI AVVIO ALLA LINGUA STANIERA

Tutte le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Vescovato attuano percorsi di *"sensibilizzazione alla lingua inglese"* mediante attività didattiche basate su un approccio di tipo ludico inserite nel più ampio quadro progettuale della scuola.
La prospettiva educativa-didattica dei percorsi non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica di tipo fonologico-grammaticale-sintattico, né alla memorizzazione sterile di vocaboli, ma è centrata sulle abilità di ascolto, comprensione e appropriazione dei significati.

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

Lo sviluppo del laboratorio/percorso in lingua inglese si articola secondo progetti che scandiscono l'operare e il fare di una scuola di tutto l'Istituto nell'arco di un anno scolastico.
Da questo concetto è emersa l'importanza della realizzazione di un CURRICOLO VERTICALE DI LINGUA COMUNITARIA (INGLESE), stilato grazie alla collaborazione di insegnanti facenti parte dei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.
In questo documento sono evidenziati gli Obiettivi Specifici di Apprendimento che ogni ordine di scuola deve raggiungere per una migliore e fruibile continuità didattica per il bambino.
Nel prossimo triennio si cercherà di:

- potenziare l'insegnamento delle lingue straniere
- consolidare la presenza del lettore madrelingua e di altre attività comunque finalizzate all'apprendimento e approfondimento delle lingue e delle culture straniere.
- realizzare/incrementare progetti *eTwinning*, didattica e gemellaggi elettronici in Europa
- incentivare vacanze studio all'estero (scuola secondaria di primo grado)

Il Progetto *eTwinning* nasce nel 2004 nell'ambito del programma europeo *eLearning* con l'obiettivo di promuovere metodi di cooperazione innovativi tra le scuole grazie all'aiuto delle TIC. Dal 2007, inoltre, *eTwinning* è parte del programma per l'Apprendimento Permanente e rappresenta uno strumento per realizzare collaborazioni a distanza tra scuole di Paesi europei. Oggi l'*eTwinning* è alla base del progetto Erasmus + che ne può costituire lo sbocco naturale, avviando la pratica dello scambio fisico dopo quello virtuale.
Sempre per favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e per orientare le azioni didattiche anche alla soddisfazione delle nuove esigenze di internazionalizzazione delle famiglie, l'Istituto Comprensivo "U. Foscolo" aderisce all'iniziativa delle **vacanze studio all'estero**, intese come mezzo per garantire un'ulteriore opportunità di crescita culturale dell'alunno. La scuola riconosce come primo punto d'azione il territorio, il locale, ma non perde di vista l'obiettivo a lungo termine che è quello di formare dei cittadini europei consapevoli. Le famiglie e gli studenti del XXI secolo hanno modificato le loro richieste rispetto al passato: le nuove tecnologie, la globalizzazione, se vogliamo anche la congiuntura sociale ed economica hanno spinto a muoversi di più, a spostarsi. Ciò ha portato, come aspetto positivo, alla consapevolezza di orizzonti allargati, alla coscienza di appartenere ad una comunità più ampia che si estende oltre i nostri confini ed alla forte necessità di implementazione delle competenze linguistiche. La scuola si fa portavoce, quindi, di queste nuove esigenze, proponendosi non solo come servizio, ma come *organizzazione di servizi* in risposta ai bisogni che cambiano.

LABORATORIO MULTIMEDIALITA': AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, a valenza pluriennale, contribuisce a "catalizzare" l'impegno di più fonti di risorse a favore dell'innovazione tecnologica a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola). Il Piano mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che il nostro Istituto sta presentando. Nell'ambito del percorso, in parte già avviato negli anni precedenti, volto al potenziamento delle competenze e degli strumenti in campo digitale, è stato individuato un docente con funzione di **Animatore Digitale** che assume un ruolo fondamentale nella diffusione dell'innovazione nella scuola.
L'utilizzo del computer nella didattica laboratoriale aiuta a sviluppare in modo più attivo e personalizzato l'apprendimento, anche attraverso la collaborazione, in un processo interattivo, in cui le persone imparano una dall'altra e non solo attraverso il narrare ed il mostrare. In questa prospettiva, il computer si pone non solo come mezzo di supporto, ma anche come nuovo strumento per la comunicazione, attraverso l'uso di canali diversi da quello verbale che rendono gli alunni più attivi e motivati nell'apprendimento. In linea con gli orientamenti Ministeriali e con il contributo anche delle Amministrazioni locali, di privati, Enti e Associazioni, negli anni la Scuola si è gradualmente dotata di **L.I.M e laboratori multimediali** che costituiscono un valido aiuto per gli alunni in difficoltà e uno strumento accattivante e di facile fruizione per tutti i bambini/ragazzi nati nell'era digitale.
Nel prossimo triennio si cercherà di:

- potenziare l'**alfabetizzazione informatica** per entrare nel mondo delle tecnologie "nuove" o "iper" (ipertestualità, ipermedialità…). L'ipertestualità permette, infatti, di ricercare i legami tra i concetti, di collegare le conoscenze vecchie e nuove, di creare connessioni necessarie a rafforzare gli apprendimenti e a sviluppare nuove elaborazioni concettuali
- consolidare l'utilizzo della ***social classroom*** **(**piattaforma didattica di tipo collaborativo per

la Scuola digitale)

- migliorare le **dotazioni hardware**, **le attrezzature e infrastrutture materiali** per creare ambienti di apprendimento innovativi che consentono una gestione dei tempi, dei gruppi e delle opzioni pedagogiche maggiormente attenta alla centralità dello studente.
- consolidare l'utilizzo del **registro elettronico** per facilitare gli scambi comunicativi scuola-famiglia.

LABORATORIO MUSICALE

Tutte le scuole dell'Istituto attuano progetti di continuità verticale per la cultura e la pratica musicale, affinché i bambini si cimentino precocemente in azioni e attività progressive, adeguate all'età e alla sensibilità dei discenti, con la pratica corale e strumentale e, scoprendosi protagonisti, possano proseguire in modo motivato e consapevole lo studio dello strumento.
Nel prossimo triennio si cercherà di:

- potenziare l'educazione alla percezione dell'armonia: la musica come linguaggio, non solo ritmo e melodia, ma anche funzioni armoniche
- potenziare l'approccio alla pratica corale e strumentale
- potenziare iniziative indirizzate a valorizzare l'apprendimento musicale
- consolidare la rete territoriale dei soggetti impegnati a vario titolo nella diffusione della cultura musicale presso le giovani generazioni
- potenziare la collaborazione/reti con associazioni, istituzioni e professionisti per sviluppare le proprie attività e arricchire i propri obiettivi

LABORATORIO DI RECUPERO/POTENZIAMENTO/INCLUSIONE

L'attività del **recupero/consolidamento/potenziamento** risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie.
Il nostro Istituto si riconosce in pieno nella scelta inclusiva della scuola italiana, dedicando particolare attenzione agli alunni che presentano **Bisogni Educativi Speciali** e che rappresentano uno stimolo continuo alla formazione culturale, relazionale, metodologica e didattica del personale, docente e non, per garantire nel migliore dei modi il diritto al **successo formativo di ogni alunno**, realizzando così i principi di personalizzazione e di individualizzazione del processo educativo e formativo, nonché l'obiettivo di una scuola per tutti e per ciascuno.

Nel prossimo triennio si cercherà di:

- consolidare il lavoro per gruppi di livello e per classi parallele (dove è possibile), nonché la rotazione dei gruppi sulle attività
- potenziare l'individuazione di strumenti e modalità di intervento per il superamento delle disuguaglianze derivanti da una situazione di svantaggio socio-culturale o da situazione di handicap.

LABORATORIO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La struttura dell'Istituto Comprensivo favorisce e facilita **attività di continuità** tra i diversi ordini di scuola che lo compongono, in un'ottica che vede nella crescita dell'alunno un *processo continuo* che può essere monitorato e indirizzato dai docenti, i quali elaborano e condividono un *curriculo verticale* di conoscenze, competenze e abilità che è necessario che ogni alunno possegga per il successo formativo. L'unicità del Dirigente Scolastico e delle funzioni di alcune figure operative facilitano l'organizzazione di attività, laboratori artisitico-espressivi, e quindi, la realizzazione di un processo formativo che si sviluppa in un **continuum esperienziale**.
L'orientamento è poi un elemento essenziale dell'esperienza formativa e professionale di una persona che, attraverso l'individuazione e la valorizzazione di motivazioni, attitudini e interessi, prende sempre maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e delle competenze possedute per poter effettuare scelte il più possibile consapevoli e finalizzate alla piena realizzazione nel futuro ambito scolastico e lavorativo

Nel prossimo triennio si cercherà di:

- intensificare la formazione globale/la prevenzione della dispersione scolastica /il potenziamento della creatività espressiva attraverso l'uso di materiali e tecniche varie / la crescita dell'autostima/ la socializzazione, affinché le attività laboratoriali programmate favoriscano la promozione dei linguaggi non verbali/ il potenziamento e /o affinamento delle capacità comunicative, espressive e critiche.
- potenziare i percorsi di arricchimento per l'educazione alla salute, alla cittadinanza attiva e alla legalità
- intensificare il confronto con alcuni Istituti superiori della provincia di Cremona nell'ambito delle attività di continuità e orientamento anche nell'ottica dell'osservazione e della certificazione delle competenze in uscita sulla classe terza.
- intensificare la partecipazione alle giornate *Open day e a stage* organizzati dai diversi istituti secondari di II grado, attraverso la metodologia dell'alternanza che meglio può rispondere a determinati stili di apprendimento e ad esigenze orientative

LABORATORIO DI INTERCULTURA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Le nostre scuole hanno assunto sempre più una connotazione interculturale che richiede provvedimenti adeguati ed efficaci affinché gli alunni e le loro famiglie trovino un clima accogliente, ricco di stimoli affettivi, relazionali, comunicativi e cognitivi.

L'educazione interculturale orientata a promuovere il confronto, il dialogo ed il reciproco arricchimento nella convivenza delle differenze, costituisce lo sfondo da cui prendono avvio i percorsi formativi a favore degli alunni e a supporto del lavoro degli insegnanti. L'area comprende sia azioni di mediazione "d'urgenza" con un pacchetto di ore distribuito tra **mediatore culturale** di lingua indiana, di lingua araba e di lingua cinese, che di interventi del personale interno disponibile ad avviare percorsi di **prima alfabetizzazione** nell'ambito dei curricoli, una volta individuati i bisogni nei vari plessi.

Nel prossimo triennio si cercherà di:

- potenziare il percorso di inserimento degli studenti stranieri o nomadi nel tessuto scolastico, a partire dalle fasi iniziali di accoglienza, agendo a diversi livelli (relazionale, linguistico, interculturale)

- intensificare momenti e attività di consolidamento delle abilità di base al fine di favorire la crescita dell'autostima con percorsi individualizzati per ridurre la situazione di disagio e per facilitare le differenti modalità comunicative
- costruire una rete di scuole fra Istituti comprensivi per lo scambio di informazioni, progetti, materiali didattici/informativi
- allestire uno "*scaffale multiculturale*" con raccolta di materiali didattici, strategie metodologiche a disposizione di tutto l'Istituto
- potenziare il raccordo tra scuola ed extrascuola: contatti con Enti, Comuni e Associazioni che offrono attività extrascolastiche

LABORATORIO MOTORIO-SPORTIVO

All'interno dell'I.C. è attivo un **Centro Sportivo Scolastico** che organizza attività sportive pomeridiane anche extrascolastiche e una specifica commissione che ha la funzione di valutare e promuovere progetti finalizzati all'alfabetizzazione motoria. Vengono organizzati i Giochi della Gioventù e progetti di Sport in Classe. L'obiettivo è promuovere e trasmettere il valore della pratica sportiva nel tessuto sociale, quale fattore di benessere individuale, coesione e sviluppo culturale ed economico. La pratica motoria proposta è finalizzata a far conoscere e sperimentare al bambino/ragazzo le sue potenzialità, valorizzando l'istintivo desiderio di scoperta ed incoraggiandolo a sperimentare con l'azione il suo dominio sul tempo e lo spazio.
Nel prossimo triennio si cercherà di:

- guidare sempre più l'alunno ad acquisire una migliore consapevolezza del proprio corpo e della propria individualità tra gli altri
- potenziare l'orientamento allo sport che suggerisce l'adozione di una variegata ed ampia quantità di proposte motorie più vicine al concetto di indirizzo pre-sportivo, con la pratica di attività più correlate ad esperienze di gioco codificato e regolamentato

LABORATORIO/SPORTELLO ASCOLTO

Nel nostro Istituto è attivo da alcuni anni lo spazio/laboratorio "Sportello di Ascolto", un servizio psicopedagogico qualificato e prezioso, aperto agli insegnanti, a studenti e anche ai genitori, a sostegno della genitorialità e alle fragilità dell'adolescenza.
Nel prossimo triennio lo "Sportello di Ascolto" continuerà a svolgere una funzione di supporto ai ruoli educativi, mettendo a disposizione di tutti gli attori che operano nella scuola un luogo dedicato all'accoglienza, alla consulenza sulle criticità incontrate e all'ascolto, al fine di generare attorno ai ragazzi, alle famiglie e ai docenti un contesto in grado di promuovere benessere.
Il servizio non ha finalità cliniche né terapeutiche, ma può configurarsi come un filtro rispetto all'eventuale individuazione di situazioni di disagio tale per cui può essere di aiuto l'invio e la collaborazione coi servizi competenti.

PARTE SESTA: UNA SCUOLA INCLUSIVA

Il nostro Istituto da tempo è attento ai bisogni educativi di ciascuno alunno per svilupparne le potenzialità e creare un ambiente educante inclusivo. La diversità è una risorsa educativa per tutti, da collocare alla base delle strategie didattiche attuate dai docenti. L'inclusione, infatti, è un processo che si riferisce alla globalità della persona, pone attenzione a tutti gli studenti, valorizza le peculiarità, agisce sul contesto e trasforma la risposta "speciale" in "normalità". La nostra scuola condivide sfondi metodologici attraverso cui realizzare una didattica realmente inclusiva basata su strategie laboratoriali, metacognitive, di apprendimento cooperativo e sull'impiego delle nuove tecnologie al fine di:

- sviluppare un clima positivo di benessere nella classe promuovendo l'ascolto, il dialogo e i rapporti di collaborazione e di cooperazione
- costruire percorsi di studio partecipati, contestualizzati, personalizzati e significativi
- favorire la ricerca, la scoperta, le abilità progettuali e creative
- sviluppare la competenza metacognitiva, il riconoscimento del proprio stile di apprendimento

Per realizzare la cultura dell'inclusione, l'Istituto ha redatto il **Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)** momento di riflessione di tutta la comunità educante, per dare risposte adeguate alle esigenze degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali.**

La scuola:

- elabora un Piano Annuale per l'Inclusività per promuovere l'inclusione
- costituisce un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)
- all'interno del Gruppo di Lavoro sull'Handicap Operativo redige e valuta il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) nell' ottica ICF per gli alunni con disabilità.
- Nei Consigli di classe/programmazione, i docenti:
    - rilevano i bisogni educativi speciali;
    - redigono e valutano i Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli alunni che presentano disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e disagio comportamentale e relazionale;
    - progettano e realizzano percorsi specifico-inclusivi e attivano una didattica inclusiva per realizzare percorsi di apprendimento significativi, valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti.

B.E.S.: BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Normativa di riferimento

- Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 seguita dalla relativa C:M n 8 del 6 marzo 2013

Comprendono:

- disabilità certificate (Legge 104/92)
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD/DOP, Borderline cognitivo)
- svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e disagio comportamentale e relazionale.

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES, la cui presa in carico è al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.
Nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, la scuola opera con piena consapevolezza delle diverse "categorie" del bisogno educativo.
Per quanto attiene allo specifico didattico si ricorre stesura del Piano Didattico Personalizzato, strumento privilegiato per indicare il percorso di apprendimento educativo-didattico funzionale ai bisogni dell'alunno, calibrato sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Si attua, in itinere e nei momenti conclusivi, un confronto delle pratiche in utilizzo e il monitoraggio dell'efficacia in termini di aiuto al processo di apprendimento-insegnamento. Le famiglie sono coinvolte nei passaggi essenziali anche come diretta corresponsabilità educativa.

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- D.P.R. n.275/99
- L. 53/2003
- Nota del MIUR 4099/A4 del 2004
- Note del MIUR 26 e 4798/A4 del 2005
- O.M. n.30 del 2008
- C.M. n.32 e 54 DEL 2008
- L. 170 dell'8-10-2010
- C.M. 3573 del 26-05-2011
- D.M. 12-07-2011

I Disturbi specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico come la lettura (dislessia), la scrittura (disortografia e disgrafia) e il calcolo (discalculia), in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica.
A fronte di una segnalazione specialistica di DSA o della presenza di un alunno con altri bisogni speciali certificati e non, è dovere delle scuole e degli insegnanti redigere un **P**iano **D**idattico **P**ersonalizzato (**PDP**) dell'alunno, che è l'attuazione del suo diritto a ricevere un'istruzione adatta alle specifiche condizioni di apprendimento, previa una fase di incontro e di dialogo tra docenti, famiglia e specialisti, nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge Quadro n.104/1992
- Classificazione Internazionale del Funzionamento della Salute e della Disabilità dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 2001 **(I.C.F.)**
- Convenzione ONU per i Diritti delle persone con disabilità del 2006 ratificata in Italia con la Legge 18/2009
- Linee guida sull'Integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 2009

Secondo l'**I.C.F**. ogni persona in un qualsiasi momento della vita può avere una condizione di salute che porta a una perdita o anomalia a carico delle strutture o funzioni corporee (menomazione) o a un deficit di abilità funzionali con conseguente riduzione nello svolgimento di un'attività (disabilità). In un ambiente sfavorevole, la menomazione e la disabilità possono trasformarsi in una condizione di svantaggio sociale e di emarginazione (handicap). La nostra scuola è impegnata a ridurre e a rimuovere i fattori fisici, ambientali, sociali e culturali che ostacolano il pieno sviluppo della persona promuovendo contesti di apprendimento accoglienti nei quali tutti gli alunni, a prescindere dalle loro potenzialità, possano partecipare attivamente e realizzare esperienze di crescita individuali e sociali.
Attraverso un'intensa e articolata progettualità, fondata sui valori della cooperazione, collaborazione e corresponsabilità, sulla valorizzazione delle professionalità interne e delle risorse offerte dal territorio, l'Istituto attiva pratiche inclusive, basate sull'attenta pianificazione e gestione della compresenza, sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, sull'attivazione di una rete di sostegno anche esterna alla scuola: assistenti educativi, Enti Locali, operatori psico-socio-sanitari della Asl e le stesse famiglie che collaborano per progettare, attuare e valutare il processo di integrazione e di inclusione dell'alunno disabile.
Per ogni singolo alunno con disabilità la scuola, la famiglia e i centri specializzati:

- rilevano la situazione dell'alunno con disabilità, si confrontano e condividono una linea d'intervento comune per garantire il suo diritto allo studio e lo sviluppo globale in una prospettiva di costruzione di progetto di vita;
- stilano e aggiornano il **P**rofilo **D**inamico **F**unzionale **(PDF**);
- predispongono il **P**iano **E**ducativo **I**ndividualizzato **(PEI)**, raccordando gli interventi riabilitativi, il percorso scolastico personalizzato e le attività extrascolastiche, con una valutazione intermedia e finale dello stesso.

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato ed è espressa con voto in decimi (art. 9, comma 1 del D.P.R. 122 del 2009).

PARTE SETTIMA: LA VALUTAZIONE NEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

LA VALUTAZIONE

REGOLAMENTO DI COORDINAMENTO (DPR 122/'09)

La **VALUTAZIONE** come espressione dell'autonomia professionale, propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale.

Diritto dell'alunno ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Informazione alla Famiglia sul processo di apprendimento e la valutazione degli alunni nei diversi momenti del percorso scolastico.

FINALITA'

La valutazione è parte integrante della programmazione, come controllo degli apprendimenti e come verifica dell'intervento didattico, per operare con flessibilità sul processo educativo. La valutazione non è un giudizio sulla persona e sul suo valore, ma è la certificazione di "cosa sa fare" un alunno in un determinato momento della sua crescita. La valutazione è un'azione continua che si snoda nell'intero anno scolastico e tre sono le fasi importanti del processo formativo:

- **la valutazione d'ingresso**, con lo scopo di accertare il possesso dei prerequisiti necessari al nuovo apprendimento e fornire all'insegnante le informazioni utili per programmare i propri interventi;
- **la valutazione formativa**, che si effettua in itinere al fine di conoscere e di monitorare la dinamica dei processi d'apprendimento-insegnamento e le eventuali difficoltà, così da poter predisporre interventi correttivi adeguati;
- **la valutazione finale,** per accertare il livello di padronanza delle abilità e competenze acquisite dagli allievi al temine di una procedura di insegnamento-apprendimento o di una parte significativa di essa (valutazione quadrimestrale).

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e permette:

- agli insegnanti
  - di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
  - di predisporre percorsi individualizzati per gli alunni in difficoltà.

- agli alunni, relativamente alla propria età
  - di essere consapevoli del proprio apprendere;
  - di riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie utilizzate per superarle;
  - di conoscere i propri punti di forza.

INVALSI

L'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione) ha il compito di rilevare i livelli di padronanza mostrati dagli allievi nelle conoscenze e nelle abilità e la qualità dell'intero sistema scolastico nazionale, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazioni essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione, all'interno di un confronto internazionale che oggi va assumendo sempre più rilevanza.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

E' prevista al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di 1^ grado. E' descritta, certificata e accompagnata da voti in decimi e costituisce il documento-base dell'incontro fra i docenti della Primaria e Secondaria nel momento in cui procedono con le informazioni di passaggio.

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL LIVELLO	
COMUNICARE	*Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.* *È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.* *In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.* *Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.*	ELEMENTARE (6)	
		INTERMEDIO (7/8)	
		AVANZATO (9/10)	
PROGETTARE	*Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.*	ELEMENTARE (6)	
		INTERMEDIO (7/8)	
		AVANZATO (9/10)	
PROBLEM SOLVING	*Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali relativi a contesti diversi.*	ELEMENTARE (6)	
		INTERMEDIO (7/8)	
		AVANZATO (9/10)	
IMPARARE AD IMPARARE	*Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.* *Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.*	ELEMENTARE (6)	
		INTERMEDIO (7/8)	

COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL LIVELLO	
		AVANZATO (9/10)	
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	*Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco* *Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.* *Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.*	ELEMENTARE (6)	
		INTERMEDIO (7/8)	
		AVANZATO (9/10)	

	LIVELLO ELEMENTARE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
COMUNICARE	Si esprime in modo accettabile e comprensibile in un determinato contesto comunicativo. Interviene nelle conversazioni se sollecitato, ma non sempre in modo pertinente. Coglie il significato globale di semplici messaggi. Conosce ed utilizza gli elementi essenziali dei linguaggi disciplinari.	Si esprime in modo chiaro e corretto in un determinato contesto comunicativo. Interviene nello scambio comunicativo in modo pertinente. Coglie il significato di diversi tipi di messaggio di media complessità. Conosce ed utilizza in modo sicuro gli elementi fondamentali dei linguaggi disciplinari.	Si esprime con sicurezza e proprietà di linguaggio in un contesto comunicativo. Interviene nello scambio comunicativo in modo pertinente con contributi personali. Coglie il significato di messaggi complessi di vario genere. Padroneggia i principali elementi del linguaggi disciplinari
PROGETTARE	Sa comprendere, semplici, consegne, testi e documenti Rispetta in modo discontinuo i tempi di lavoro concordati. Organizza il lavoro in modo efficace se indirizzato attraverso *step* chiari e precisi. Se guidato sa valutare i risultati del proprio lavoro.	Comprende in modo autonomo consegne, testi e documenti. Rispetta i tempi di lavoro concordati. Organizza il lavoro in modo efficace con sufficiente autonomia. Partecipa all'attività didattica in modo costruttivo.	Comprende in modo sicuro e autonomo consegne, testi e documenti. Rispetta in modo puntuale i tempi di lavoro concordati. Organizza il lavoro in modo autonomo, sicuro ed efficace Sa valutare punti di forza e di debolezza del proprio lavoro. Apporta all'attività didattica contributi personali significativi dimostrando originalità e spirito d'iniziativa.
RISOLVERE PROBLEMI	Riconosce le informazioni essenziali in semplici contesti, individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, procedendo anche per	Sa analizzare una situazione problematica e selezionare le informazioni e gli strumenti utili a risolverla.	Sa individuare una situazione problematica e ne riconosce gli elementi costitutivi anche in contesti non conosciuti.

	LIVELLO ELEMENTARE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
	tentativi.	Sa applicare le procedure risolutive adeguate in contesti già sperimentati.	Applica in modo sicuro le procedure per giungere alla soluzione dei problemi. Utilizza, anche in modo originale, le conoscenze apprese nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche di vario genere.
IMPARARE AD IMPARARE	Sa ricavare informazioni essenziali dal materiale preso in esame ed è in grado di memorizzarle. Se opportunamente guidato utilizza le tecnologie in contesti comunicativi noti. Sa utilizzare in modo accettabile linguaggi e metodi delle discipline. Chiede spiegazioni e chiarimenti.	Sa ricavare informazioni dal materiale preso in esame effettuando collegamenti tra le informazioni e i concetti, anche con il supporto delle tecnologie. Utilizza in modo consapevole linguaggi e metodi delle discipline Chiede spiegazioni e chiarimenti.	Sa ricavare informazioni e concetti fondamentali; effettua collegamenti tra gli stessi. Sa organizzare le informazioni con schemi di sintesi, anche avvalendosi delle tecnologie Sa rielaborare autonomamente i contenuti appresi. Approfondisce e rielabora autonomamente gli stimoli offerti durante l'attività didattica, mostra curiosità culturale.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Sa relazionarsi correttamente con le persone, rispettando il ruolo che rivestono. Manifesta sensibilità per le esigenze altrui e collabora con compagni e insegnanti. Ha cura delle cose proprie e altrui, degli spazi e degli ambienti comuni e li sa usare in modo appropriato. Esegue regolarmente i compiti e si applica nello studio assegnato.	Partecipa alla vita della classe dimostrando sensibilità al contesto e rispettando le regole della convivenza civile. Collabora volentieri con compagni e insegnanti Ha cura delle cose proprie e altrui, degli spazi e degli ambienti comuni e li sa usare in modo appropriato Esegue regolarmente e con cura i compiti; studia in modo costante.	Ha interiorizzato le regole della convivenza civile che rispetta costantemente. Partecipa alla vita della classe, collabora con gli insegnanti ed è disponibile all'aiuto dei compagni più deboli assumendo il ruolo di leader positivo. Riconosce le emozioni e sa esprimerle in modo adeguato, dimostrando empatia e sensibilità anche nei confronti dei vissuti degli altri. Ha cura delle cose proprie e altrui e sa utilizzare gli spazi e gli ambienti comuni in modo funzionale allo scopo. Esegue in modo preciso e puntuale i compiti assegnati e studia in modo approfondito le lezioni.

SCUOLA SECONDARIA

COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORE	LIVELLO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA
COMUNICARE	*Comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando diversi tipi di linguaggio (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali).* *Rappresentare eventi, fenomeni, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)*	INIZIALE (6)	
		ELEMENTARE(7)	
		INTERMEDIO (8)	
		AVANZATO (9/10)	
PROGETTARE	*Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo e verificando i risultati raggiunti.*	INIZIALE (6)	
		ELEMENTARE (7)	
		INTERMEDIO (8)	
		AVANZATO (9/10)	
PROBLEM SOLVING	*Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando fonti e risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline*	INIZIALE (6)	
		ELEMENTARE (7)	
		INTERMEDIO (8)	
		AVANZATO (9/10)	

COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORE	LIVELLO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA
IMPARARE AD IMPARARE	*Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie forme e varie modalità di informazione, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro*	INIZIALE (6)	
		ELEMENTARE (7)	
		INTERMEDIO (8)	
		AVANZATO (9/10)	
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	*Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo nel contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità*	INIZIALE (6)	
		ELEMENTARE (7)	
		INTERMEDIO (8)	
		AVANZATO (9/10)	

	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO ELEMENTARE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
COMUNICARE	-Si esprime in modo parzialmente comprensibile - Coglie il significato globale di semplici messaggi	-Si esprime in modo accettabile e comprensibile in un determinato contesto comunicativo. -Interviene se sollecitato ma non sempre in modo pertinente -Conosce ed utilizza i termini essenziali dei linguaggi disciplinari	- Si esprime in modo chiaro e corretto in un determinato contesto comunicativo -Interviene nello scambio comunicativo in modo pertinente -Coglie il significato di diversi tipi di messaggio di media complessità -Conosce ed utilizza in modo abbastanza sicuro gli elementi fondanti dei linguaggi disciplinari	-Si esprime con sicurezza e proprietà di linguaggio in un determinato contesto comunicativo. -Interviene nello scambio comunicativo in modo pertinente e appropriato con contributi personali -Coglie il significato di messaggi complessi di vario genere anche a livello analitico -Padroneggia i principali elementi dei linguaggi disciplinari
PROGETTARE	-Se guidato *step by step* comprende il significato globale di testi elementari - Se opportunamente indirizzato, inizia ad individuare strategie per organizzare il lavoro -se sollecitato, tenta di partecipare alle lezioni	-Sa comprendere, se guidato, consegne, testi e documenti -Rispetta in modo discontinuo i tempi di lavoro concordati -Organizza il lavoro se guidato attraverso *step* chiari e precisi - Se accompagnato sa valutare i risultati del proprio lavoro -Partecipa all'attività didattica	-Comprende in modo autonomo consegne, testi e documenti -Rispetta i tempi di lavoro concordati -Organizza il lavoro in modo abbastanza efficace e sufficientemente autonomo -Sa valutare i risultati del proprio lavoro - Partecipa all'attività didattica in modo talvolta costruttivo	-Comprende in modo autonomo consegne, testi e documenti anche complessi -Rispetta i tempi di lavoro concordati -Organizza il lavoro in modo veloce e autonomo -Sa valutare i risultati del proprio lavoro - Partecipa all'attività didattica in modo costante e costruttivo
RISOLVERE PROBLEMI	-Guidato, cerca di applicare procedure note per risolvere problemi molto semplici	- Sa individuare una situazione problematica in semplici contesti conosciuti -Applica procedure per risolvere semplici problemi -Se guidato, sa utilizzare le conoscenze apprese nelle diverse discipline per risolvere alcune situazioni problematiche	-Sa individuare una situazione problematica e ne riconosce gli elementi costitutivi in contesti conosciuti -Sa applicare procedure per giungere alla soluzione dei problemi -Sa utilizzare le conoscenze apprese nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche di vario genere	-Sa individuare una situazione problematica e ne riconosce gli elementi costitutivi anche in contesti reali -Applica in modo sicuro le procedure per giungere alla soluzione dei problemi -Utilizza, anche in modo originale, le conoscenze apprese nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche di vario genere
IMPARARE AD IMPARARE	-Si sforza di prestare attenzione alle lezioni con l'ausilio di una mappa mentale o di un disegno. -Sa utilizzare in modo accettabile	-Presta attenzione in modo selettivo -Osserva e ascolta in contesti diversi se sollecitato	-Presta attenzione alle lezioni -Sa ascoltare in contesti diversi -Utilizza in modo consapevole gli strumenti delle discipline	- Si mostra sempre attento e partecipe -Ascolta con interesse in contesti diversi

	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO ELEMENTARE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
	gli strumenti delle discipline - Talvolta, se sollecitato, chiede spiegazioni e chiarimenti	-Utilizza gli strumenti delle diverse discipline - Chiede spiegazioni non sempre al momento opportuno e non sempre in modo autonomo	-chiede spiegazioni e chiarimenti in modo autonomo e al momento opportuno - Effettua collegamenti tra gli argomenti delle discipline	-Utilizza in modo sicuro gli strumenti delle discipline - chiede spiegazioni e chiarimenti in modo autonomo e al momento opportuno -Effettua collegamenti anche originali tra gli argomenti delle discipline -Approfondisce e rielabora autonomamente gli stimoli offerti durante l'attività didattica
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	- Rispetta parzialmente le regole della convivenza civile e generalmente osserva il regolamento d'Istituto - Non presta molta cura alle cose proprie e altrui, agli ambienti e agli spazi comuni - Spesso non è puntuale nella consegna dei compiti assegnati - Se avvisato di un'interrogazione programmata, studia la lezione	-Rispetta le regole della convivenza civile e generalmente osserva il regolamento d'Istituto - Generalmente ha cura delle cose proprie e altrui e rispetta spazi e ambienti comuni -Esegue in modo piuttosto superficiale i compiti assegnati e non è costante nello studio -Collabora con i compagni e gli insegnanti se sollecitato	Rispetta le regole della convivenza civile e osserva il regolamento d'Istituto -Ha cura delle cose proprie e altrui, degli spazi e degli ambienti comuni. -Esegue regolarmente i compiti assegnati e studia le lezioni -Collabora volentieri con i compagni e gli insegnanti e sa lavorare in team	-Ha interiorizzato le regole della convivenza civile che rispetta costantemente -Ha cura delle cose proprie e altrui, degli spazi e degli ambienti comuni. -Esegue in modo preciso e puntuale i compiti assegnati e studia regolarmente le lezioni. -Collabora con gli insegnanti ed è disponibile all'aiuto dei compagni più deboli assumendo il ruolo di leader positivo

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

SCHEDA DI VALUTAZIONE ALUNNI ANNI 5

		LIVELLI					
COMPETENZE	**DESCRITTORI**	**elementare**		**intermedio**		**avanzato**	
		gennaio	**giugno**	**gennaio**	**giugno**	**gennaio**	**giugno**
1. COMUNICARE	Comprendere messaggi di complessità e genere diversi, trasmessi utilizzando differenti tipi di linguaggio (verbale e simbolico). Arricchire il proprio lessico, facendo ipotesi sui significati. Esprimere emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio adeguato alle diverse situazioni comunicative. Ascoltare e comprendere narrazioni, chiedendo spiegazioni, sperimentando la creatività e la fantasia. Avvicinarsi alla lingua scritta, sperimentando prime forme di comunicazione e forme di simbolismo grafico, anche attraverso le tecnologie digitali e i nuovi media.						
2. PROGETTARE	Imparare a riflettere sulle proprie esperienze, descrivendole, rappresentandole e riorganizzandole con diversi criteri. Familiarizzare con le strategie di elaborazione delle conoscenze, di abilità e atteggiamenti per raggiungere la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti nell'organizzare il lavoro didattico richiesto						
3. RISOLVERE PROBLEMI	Manifestare curiosità e voglia di sperimentare. Interagire con le cose, l'ambiente e le persone. Utilizzare materiali e risorse comuni per affrontare e risolvere conflitti. Utilizzare le competenze raggiunte nei vari campi d'esperienza per raccogliere dati, verificare ipotesi, individuare fonti e risorse adeguate, proponendo soluzioni.						
4. IMPARARE AD IMPARARE	Organizzare il proprio apprendimento utilizzando la propria capacità di attenzione e di rielaborazione. Riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta, comprendendo il proprio ruolo nel dualismo del percorso didattico.						
5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Sviluppare il senso di identità personale; percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti. Essere consapevole di far parte di una comunità dove esistono diritti e doveri. Vedere negli adulti una fonte di potenziamento e contenimento e gli altri						

	bambini come compagni di giochi e come limite della propria volontà.						

PROFILO DELL'ALUNNO	
PERIODO: gennaio	**PERIODO: giugno**

GRIGLIE DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E GIUDIZIO DI PROFITTO

ATTRIBUZIONE DEL VOTO SUGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA PRIMARIA

VOTO	CONOSCENZA, ABILITÀ E COMPETENZA
10	Piena padronanza delle conoscenze/contenuti e delle abilità disciplinari. Piena competenza: sa utilizzare le competenze acquisite in contesti vari. Sicura e corretta esecuzione del lavoro. Tempi rapidi di apprendimento e di esecuzione
9	Sicura padronanza delle conoscenze/contenuti e delle abilità disciplinari. Competenza sicura: sa utilizzare con sicurezza le competenze acquisite. Alcune imprecisioni nell'esecuzione del lavoro assegnato. Apprendimento rapido e sicuro.
8	Buona padronanza delle conoscenze/contenuti e delle abilità disciplinari. Buona padronanza nell'utilizzo delle competenze acquisite. Alcune imprecisioni nell'esecuzione del lavoro assegnato. Tempi di apprendimento non sempre rapidi, in sintonia con il gruppo classe
7	Discreta padronanza delle conoscenze/contenuti e delle abilità disciplinari. Discreta competenza: non sempre utilizza le competenze acquisite. Imprecisioni nell'esecuzione del lavoro assegnato. Tempi di apprendimento non sempre in sintonia con il ritmo della classe.
6	Minima padronanza delle conoscenze/contenuti e delle abilità disciplinari. Competenza minima: acquisizione degli obiettivi minimi. Difficoltà e imprecisioni nell'esecuzione del lavoro assegnato. Tempi di apprendimento lenti.
5	Padronanza delle conoscenze/contenuti e delle abilità disciplinari non raggiunta. Competenza non raggiunta: mancata acquisizione degli obiettivi minimi. Inadeguata esecuzione del lavoro assegnato. Tempi di apprendimento molto lenti.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	Rispetta le regole, le proprie cose, quelle altrui, le persone e l'ambiente; E' disponibile a collaborare costruttivamente con gli altri.
DISTINTO	Generalmente rispetta le regole; Tiene un comportamento corretto con gli altri; Generalmente rispetta le proprie cose, quelle altrui, le persone e l'ambiente.
BUONO	Cerca di migliorare il proprio autocontrollo; Si impegna a rispettare le regole, ma non sempre vi riesce; Si controlla se richiamato.
DISCRETO	Rispetta le regole ma non sempre in modo adeguato; Talvolta non rispetta le proprie cose, quelle altrui, le persone e l'ambiente; Ha evidenziato lievi mancanze disciplinari documentate rientrate dopo il richiamo verbale dell'insegnante.
SUFFICIENTE	Fatica a rispettare le regole; Talvolta disturba le lezioni; Talvolta non rispetta le proprie cose, quelle altrui, le persone e l'ambiente; Ha evidenziato mancanze disciplinari documentate (note scritte e/o richiami alla famiglia scritti).
NON SUFFICIENTE	Non rispetta mai le regole condivise; Disturba frequentemente le lezioni impedendo all'insegnante di portare a termine il proprio lavoro; Spesso non rispetta le persone e l'ambiente; Ha evidenziato gravi mancanze disciplinari documentate: note e/o richiami alla famiglia scritti (almeno 4 documenti inviati) condivisi e controfirmati dal Dirigente

ATTRIBUZIONE DEL VOTO SUGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA SECONDARIA

VOTO	GIUDIZIO DI PROFITTO IN RIFERIMENTO A: CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE DISCIPLINARI
10	*Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo eccellente:*Conoscenze complete, organiche e approfondite, capacità di comprensione e analisi particolarmente efficace, corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite, talvolta con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e stabilire relazioni.
9	*Gli obiettivi sono stati raggiunti con sicurezza e in misura completa:*Conoscenze ampie e concrete, spiccata capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara e precisa con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite, capacità di operare collegamenti tra discipline, anche guidato.
8	*Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo sicuro:*Conoscenze sicure, abbastanza complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento quasi sempre sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con l'uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e rielaborazione delle conoscenze acquisite.
7	*Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo adeguato:*Conoscenze sostanzialmente acquisite, capacità di comprensione e di analisi quasi sempre adeguata, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento abbastanza sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati discreti, esposizione sostanzialmente chiara e corretta con l'uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, parziale autonomia di sintesi e rielaborazione delle conoscenze acquisite.
6	*Gli obiettivi di base sono stati raggiunti con diverse incertezze:*Conoscenze semplici dei contenuti disciplinari più significativi, elementare capacità di comprensione e di analisi, accettabile ma non sempre corretta applicazione di concetti, regole e procedure, necessita di essere guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati discreti, esposizione semplificata, lessico povero, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
5	*Mostra evidenti incertezze nel raggiungimento degli obiettivi:*Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente,errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena adeguato, poca autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
4	*Mostra gravi lacune nel raggiungimento degli obiettivi:*Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

SCUOLA SECONDARIA

VOTO	DESCRITTORI DI LIVELLO
10	**COMPORTAMENTO CORRETTO, RESPONSABILE E MATURO** Frequenta le lezioni regolarmente e arriva sempre puntuale Rispetta sempre le consegne Collabora attivamente con i compagni ed esprime le proprie idee Sa ascoltare, coglie i diversi punti di vista e li valorizza Contribuisce al lavoro in modo costruttivo e personale Svolge sempre e con cura i compiti assegnati Si assume spontaneamente la responsabilità del proprio lavoro Aiuta, senza bisogno di sollecitazione, i compagni Rispetta sempre il proprio turno di intervento Mantiene un'attenzione vivace e costante nelle varie attività Usa sempre un tono di voce adeguato Si rivolge agli altri, compagni ed adulti, in modo educato Si veste in modo adeguato Ha cura del materiale scolastico Rispetta gli arredi e gli ambienti scolastici
9	**COMPORTAMENTO CORRETTO E RESPONSABILE** Frequenta le lezioni regolarmente e arriva puntuale Rispetta le consegne Collabora con i compagni ed esprime le proprie idee Sa ascoltare, coglie i diversi punti di vista Contribuisce al lavoro in modo costruttivo Svolge sempre i compiti assegnati Si assume spontaneamente la responsabilità del proprio lavoro Aiuta, senza bisogno di sollecitazione, i compagni Rispetta il proprio turno di intervento Mantiene un'attenzione costante nelle varie attività Usa sempre un tono di voce adeguato Si rivolge agli altri in modo educato Si veste in modo adeguato Ha cura del materiale scolastico Rispetta gli arredi e gli ambienti scolastici.
8	**COMPORTAMENTO SOSTANZIALMENTE CORRETTO** Non sempre frequenta regolarmente le lezioni e talvolta arriva in ritardo Rispetta generalmente le consegne (tolleranza :3 dimenticanze al mese) Collabora con i compagni, ma esprime le proprie idee solo se sollecitato Sa ascoltare, ma talvolta fatica ad accettare le idee degli altri Contribuisce al lavoro Svolge i compiti assegnati Aiuta i compagni su richiesta esplicita Generalmente rispetta il proprio turno di intervento Mantiene l'attenzione in modo selettivo Quasi sempre usa un tono di voce adeguato Normalmente si rivolge agli altri in modo educato Si veste in modo adeguato Ha cura del materiale scolastico Rispetta gli arredi e gli ambienti (E' incorso in alcune sanzioni disciplinari)
7	**COMPORTAMENTO NON SEMPRE CORRETTO** Ha effettuato numerose assenze (anche in occasione di verifiche) e spesso arriva in ritardo Spesso non rispetta le consegne (tolleranza :3 dimenticanze al mese) Collabora con i compagni solo se sollecitato Sa ascoltare, ma talvolta fatica ad accettare le idee degli altri Contribuisce al lavoro in modo poco efficace Non sempre svolge i compiti assegnati Aiuta i compagni su richiesta esplicita Generalmente rispetta il proprio turno di intervento Mantiene l'attenzione per un tempo limitato e solo per alcune attività Non sempre usa un tono di voce adeguato

	Si rivolge agli altri in modo poco educato Si veste in modo adeguato Ha scarsa cura del materiale scolastico Rispetta in genere gli arredi e gli ambienti (E' incorso in diverse sanzioni disciplinari)
6	**COMPORTAMENTO SCORRETTO** La frequenza scolastica è irregolare, ha effettuato molte assenze (anche strategiche) e arriva spesso in ritardo Fatica a rispettare le consegne (n° dimenticanze: dalle 4 in su al mese) Collabora solo se sollecitato Fatica a svolgere i compiti assegnati Tende a lavorare da solo Talvolta ostacola il lavoro dei compagni disturbando le lezioni Difficilmente rispetta il proprio turno di intervento Non sempre usa un tono di voce adeguato Non sempre si rivolge agli altri in modo educato Mantiene l'attenzione per un tempo limitato e solo per alcune attività Non si veste sempre in modo adeguato Non ha cura del materiale scolastico (E' incorso in numerose sanzioni disciplinari per comportamento irrispettoso o lesioni a danno dei compagni, o danneggiamento agli arredi scolastici)
5	**COMPORTAMENTO GRAVEMENTE SCORRETTO** Può essere attribuito dal Consiglio in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità riconducibili al DPR 249/1998, modificato dal DPR 235/2007, per l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni (art. 4, commi 9, 9bis e ter dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti)

COMUNICAZIONE DEI RISUTATI ALLE FAMIGLIE

L'Istituzione scolastica garantisce la tempestiva informazione alle famiglie sul processo di apprendimento degli alunni e sui diversi risultati ottenuti nel rendimento attraverso tutte le forme possibili:

- comunicazione sul libretto dell'alunno e/o registro elettronico
- lettera o convocazione dei genitori per questioni rilevanti inerenti il comportamento, carenze nell'impegno, difficoltà specifiche o cali nel rendimento
- colloqui periodici e ricevimenti settimanali dei docenti.

La scheda personale di valutazione dell'alunno è consegnata, con cadenza quadrimestrale, ai genitori.

La Scuola dell'Infanzia non rilascia documenti di valutazione ai genitori, ma la verifica viene trasmessa verbalmente tramite colloqui trimestrali e assemblee. Al termine di ogni anno scolastico le insegnanti della Scuola dell'Infanzia depositano in Dirigenza una documentazione relativa ai bambini che hanno frequentato l'ultimo anno e che sono funzionali alla formazione di sezioni il più possibile eterogenee nella futura scuola primaria.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

La collaborazione tra scuola e famiglia, che ha lo scopo di rendere efficaci ed incisivi gli interventi formativi, viene siglata dalla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità educativa. Con esso le famiglie sono chiamate a conoscere, condividere i valori e i principi educativi dell'Istituto, a partecipare e interagire con i vari organi di governo della scuola, a collaborare con i docenti, anche attraverso un dialogo costruttivo.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'Autovalutazione d'Istituto si qualifica come passo significativo di un costante processo di miglioramento della scuola, ovvero come attività finalizzata a promuovere un cambiamento utile ad un più efficace perseguimento degli obiettivi educativi di ogni singola istituzione scolastica. È un'azione sistematica, non una semplice riflessione, il cui obiettivo a breve termine è ottenere informazioni valide sulle condizioni e sulla produttività della scuola medesima. È, quindi, un'attività di gruppo che coinvolge i partecipanti in un'azione collegiale finalizzata ad una costante revisione delle proprie scelte e comportamenti, volta a produrre un miglioramento sia della consapevolezza professionale dei singoli individui operanti nella scuola, sia delle modalità di lavoro organizzativo e di progettazione collegiale, sia della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento
Da anni l'**INVALSI** aiuta le scuole in questo delicato compito di autovalutazione, ma da quest'anno con la **direttiva n°11del10/09/2014 "Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli A.S.2014/2017"** e relativa **circolare n°47** si dà l'avvio al Sistema Nazionale di Valutazione (**DPR n 80 del 28 marzo 2013**). Il decollo del sistema di valutazione avverrà nell'arco di tre anni scolastici (2014-2017) e il rapporto di autovalutazione permetterà a scuole (e famiglie) di poter confrontare istituti simili. L'Invalsi ha fornito alle scuole gli indicatori per auto valutarsi. Contano sicuramente le competenze degli studenti, ma anche l'organizzazione e la qualità della didattica, le dotazioni scolastiche, pur facendo riferimento al contesto socioeconomico di appartenenza. Le scuole hanno un quadro nazionale di riferimento ed un preciso format per scrivere il proprio rapporto di autovalutazione.Un'attenta autovalutazione permetterà così alla nostra scuola di focalizzare i punti di forza, le criticità, di individuare obiettivi di miglioramento da raggiungere e sarà l'occasione per una riflessione più ampia, non centrata solo sull'analisi degli esiti, ma orientata soprattutto ai processi e alle pratiche che si realizzano concretamente, ogni giorno, nelle nostre aule scolastiche.
L'Autovalutazione d'Istituto, come strategia di miglioramento in se stessa, rappresenta pertanto una modalità di promozione del cambiamento della scuola basata sulla capacità degli operatori di affrontare e risolvere i propri problemi.
Per svolgere al meglio questo compito è presente un **Nucleo di Autovalutazione (RAV)** formato dal Dirigente Scolastico, dal DSGA, da un docente della scuola secondaria, da un docente della scuola primaria e da un docente della scuola dell'infanzia per un'idea di valutazione condivisa, che tenga conto di tutti gli attori presenti nel contesto della comunità d'apprendimento e delle loro azioni, finalizzata al **miglioramento** attraverso l'analisi di informazioni comparabili su base provinciale e nazionale. Il confronto con un punto di vista "esterno" può aiutare a **superare la propria autoreferenzialità**. L'obiettivo è dare il meglio di sé, raggiungere standard ottimali di funzionamento che saranno poi resi espliciti e produrre risultati soddisfacenti in termini di apprendimento degli allievi, tenendo conto dei diversi contesti.

PARTE OTTAVA: ORGANICO DELL'AUTONOMIA

PREMESSA

L'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, diventa uno strumento ineludibile per garantire l'attuazione del curricolo di scuola, anche grazie all'utilizzo delle quote di autonomia e degli spazi di flessibilità. L'organico dell'autonomia, pertanto sarà gestito in modo unitario, in modo da valorizzare le professionalità di tutti i Docenti e senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che dovranno gradualmente integrarsi.
Di seguito si riporta il fabbisogno per il triennio: a-s- 2016-17; a.s. 2017-18; a.s. 2018-2019

SCUOLA DELL'INFANZIA

Posti in organico **28 (posto comune) –Sostegno 2 posti + 12 ore – 2 IRC**
Supplenze brevi: **3**

SCUOLA PRIMARIA

Posti in organico: **49 (posto comune) – 1 (inglese) – Sostegno 7 posti - 5 IRC**
Organico potenziato**: 3 (posto comune) + 1 posto sostegno**
Supplenze brevi: **9**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Organico potenziato: **1 posto inglese + 1 posto musica + 1 posto sostegno**
Supplenze brevi: **6**

VESCOVATO				
cl conc	materia	n. posti	ore complet.	presso
A043	Lettere	5		
A059	Matematica	3		
A345	Inglese	1 + 9 h		
A245	Francese	1		
A028	Ed. artistica	1		
A033	Ed. tecnica	1		
A032	Ed. Musicale	1		
A030	Ed. Fisica	1		
AB77	Chitarra	1		
AC77	Clarinetto	1		
AG77	Flauto	1		
AJ77	Pianoforte	1		
	IRC	1		
	Sostegno	4		

OSTIANO				
cl conc	materia	n. posti	ore complet.	presso
A043	Lettere	3		
A059	Matematica	2		
A345	Inglese	1		
A245	Francese	6 h		
A028	Ed. artistica	1		
A033	Ed. tecnica	1(12 h)	6	Grontardo
A032	Ed. Musicale	1(12h)	6	Grontardo
A030	Ed. Fisica	1(12h)	6	Grontardo
	IRC	1		
	Sostegno	2 + 9h		

GRONTARDO				
cl conc	materia	n. posti	ore complet.	presso
A043	Lettere	3		
A059	Matematica	2		
A345	Inglese	1		
A245	Francese	1(12h)	6h	Ostiano
A028	Ed. artistica	6h(+ 6h da Ostiano)		
A033	Ed. tecnica	6h(+ 6h da Ostiano)		
A032	Ed. Musicale	6h(+ 6h da Ostiano)		
A030	Ed. Fisica	6h(+ 6h da Ostiano)		
	IRC	1		
	Sostegno	1		

PERONALE ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito*:*

Posti in organico
C.s: **26 tempo pieno indeterminato + 1 tempo determinato 18 h**
AA. 7 tempo pieno indeterminato + 1 tempo determinato 18 h

IL PIANO DI FORMAZIONE

La legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale; in particolare la formazione dei docenti di ruolo diventa **obbligatoria, permanente e strutturale**, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente. La Formazione in servizio è un diritto-dovere fondamentale per il personale scolastico ed è da considerarsi leva strategica per il cambiamento; essa deve accompagnare le principali innovazioni che investono la scuola e coinvolgere l'intero personale, secondo i rispettivi profili professionali.

Va intesa come:

- adeguamento delle conoscenze per lo sviluppo delle singole discipline e per le connessioni interdisciplinari
- approfondimento della preparazione didattica
- sviluppo ed incremento della professionalità per il personale ATA, chiamato a rispondere a sempre maggiori esigenze
- preparazione alla ricerca e all'innovazione didattico - pedagogica: quest'ultimo aspetto è destinato a rivestire una sempre maggiore importanza nell'ambito della scuola dell'autonomia che demanda appunto ai singoli istituti la cura dell'attività di ricerca e formazione.

Nel perseguire tali obiettivi formativi, i Docenti e il personale ATA daranno la precedenza alle iniziative:

- organizzate dal Ministero Istruzione
- organizzate dall' USR
- organizzate dall' UST e CTS
- organizzate dalla nostra Scuola da sola o in rete con altre scuole
- organizzate da altri Enti accreditati

Le linee del piano di formazione triennale in base a tematiche specifiche emergenti dal RAV si riconducono fondamentalmente ai seguenti filoni:

- formazione sulla Sicurezza e sulla Privacy: la normativa che riguarda questi temi impone una formazione continua che sia in grado di aumentare la consapevolezza degli operatori e degli utenti e crei una vera e propria cultura riguardo a queste tematiche;
- formazione docenti neoimmessi in ruolo;
- formazione Docenti su "Bisogni Educativi Speciali" ;
- formazione Docenti sullo strumento ICF;
- formazione dei Docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni
- formazione sulla progettazione di curricoli per competenze e delle rubriche valutative/valutazione;
- formazione all'utilizzo delle strumentazioni multimediali (L.I.M.);
- formazione dei Direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale sull'amministrazione;
- formazione del personale ATA sull'aggiornamento amministrativo-contabile, sui temi dell'archiviazione telematica e conservazione , pubblicazione di atti